

# PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI STUDI E RICERCHE SUL CYBER CRIME

TRA



E



POLITECNICO  
DI TORINO



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



UNIMORE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI  
DI TRENTO

PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
E  
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE  
POLITECNICO DI TORINO  
SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di seguito Dipartimento della PS, rappresentato dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Alessandro Pansa e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, di seguito denominato CNR, rappresentato dal Presidente Professor Luigi Nicolais, il Politecnico di Torino rappresentato dal Rettore Prof. Marco Gilli, la Sapienza Università di Roma rappresentata dal Rettore Prof. Eugenio Gaudio, l'Università degli Studi di Milano rappresentata dal Rettore Prof. Gianluca Vago, l'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia rappresentata dal Rettore Prof. Angelo Oreste Andrisano, l'Università degli Studi di Trento rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Collini, di seguito definite "Parti"

VISTI

- la legge 1 aprile 1981, n.121 e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni sul procedimento amministrativo e, in particolare, l'art.15 che prevede la possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto interministeriale del 29 dicembre 2003 concernente, tra l'altro, la riorganizzazione della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato;
- il decreto ministeriale del 22 ottobre 2012, recante l'individuazione dei posti di funzione dirigenziale non generale da attribuire nell'ambito degli uffici del Ministero dell'Interno ai funzionari della carriera prefettizia;
- lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.90 del 19/04/2011, in base al quale il CNR è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni, perseguendo l'integrazione di

discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;

- l'Accordo Quadro tra Ministero dell'Interno-Dipartimento della PS e Consiglio Nazionale delle Ricerche sottoscritto il 5 agosto 2013;
- il Decreto del Rettore del Politecnico di Torino n. 167 del 13 aprile 2015;

## PREMESSO

- che, sia a livello nazionale che europeo, si richiede un collegamento sistemico tra la ricerca scientifica e la prevenzione ed il contrasto della criminalità informatica, sul presupposto che l'innovazione e la ricerca, scientifica e tecnologica, costituiscono un fattore strategico necessario per il raggiungimento degli obiettivi legati alla sicurezza nel *cyber* spazio;
- che, in un'ottica generale, il Dipartimento della PS ha realizzato un solido partenariato interistituzionale con il CNR attuando in maniera strutturata attraverso il Comitato permanente di ricerca per la Sicurezza interna- Co.Ri.SI, iniziative di studio, ricerca e sperimentazione a carattere multidisciplinare con l'obiettivo di assicurare la realizzazione, la promozione e lo sviluppo di metodologie, soluzioni, prodotti, sistemi e servizi innovativi nel contesto delle scienze e delle tecnologie orientate alla sicurezza;
- che l'azione di prevenzione e di contrasto della criminalità informatica richiede il necessario sviluppo di una pluralità di azioni mirate e sinergicamente dedicate allo studio ed alla ricerca nonché alla individuazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative e all'avanguardia sul *cyber crime*;
- che le Parti intendono porsi in reciproca sinergia per realizzare un polo di riferimento, nel contesto nazionale ed internazionale, delle scienze e delle tecnologie orientate alla prevenzione del *cyber crime* ed all'informatica forense, con l'obiettivo di promuovere la ricerca specialistica, l'innovazione tecnologica e la formazione specializzata

## CONVENGONO

### Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2  
(Oggetto e finalità)

1. Le Parti si impegnano a promuovere azioni sinergiche, coordinate ed integrate, attivando progetti e linee di ricerca congiunti, sviluppando attività di formazione e ricercando forme di finanziamento, a livello nazionale ed europeo, negli ambiti attinenti alle più innovative tecnologie, metodologie e strumenti di contrasto al *cyber crime* e alla protezione di sistemi informatici, dati e persone.

Articolo 3  
(Centro di studi e Ricerche sul *Cyber Crime*)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, è istituito presso la Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato del Dipartimento della PS il Centro di studi e Ricerche sul *Cyber Crime*.

Articolo 4  
(Comitato Scientifico del Centro di studi e Ricerche sul *Cyber Crime*)

1. Le linee programmatiche e le attività del Centro vengono definite ed individuate dal Comitato Scientifico, presieduto dal Direttore Centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato.

2. Fanno parte del Comitato Scientifico il Direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni ed i professori designati dal CNR e dai Dipartimenti interessati degli Atenei Parti del presente Protocollo.

3. Fanno altresì parte del Comitato Scientifico, in qualità di componenti del Comitato permanente di ricerca per la Sicurezza interna- Co.Ri.SI, il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, ICT e tecnologia per l'energia e i trasporti del CNR e il Presidente del Comitato per l'innovazione e la standardizzazione dei sistemi informativi e delle telecomunicazioni del Dipartimento della PS, che assicureranno anche le necessarie funzioni di raccordo, riferendo sulle attività di rilievo al Presidente del Co.Ri.SI ed al Presidente del CNR.

4. Il Comitato Scientifico svilupperà la propria azione secondo le seguenti direttrici afferenti il fenomeno dei crimini informatici e l'informatica forense:

- formazione, specializzazione e perfezionamento degli operatori della Polizia postale e delle comunicazioni e del personale tutto della Polizia di Stato presso una struttura del Dipartimento della PS, d'intesa con le articolazioni centrali competenti, ovvero presso un Dipartimento o una struttura di ciascun Ente Parte del presente Protocollo;
- supporto scientifico nelle attività di alta investigazione inerenti i crimini realizzati *on line*;

- individuazione delle risorse tecnologiche più avanzate e delle soluzioni organizzative più idonee per la prevenzione di attacchi informatici, anche diretti verso le strutture del Ministero dell'Interno, nonché per il contrasto della criminalità informatica;
- attuazione di un efficace partenariato interistituzionale per garantire una maggiore competitività, anche in vista della presentazione di specifiche progettualità in ambito europeo.

5. Il Comitato Scientifico si riunisce, in prima seduta, in sessione plenaria per l'adozione di un regolamento per il funzionamento interno e, successivamente, almeno una volta l'anno. Il Comitato si riunisce altresì a composizione variabile in relazione agli argomenti oggetto di valutazione.

#### Articolo 5 (Riservatezza)

1. Ferme restando le vigenti disposizioni in tema di informazioni classificate, segreto d'ufficio e tutela della privacy, ciascuna delle Parti si impegna ad assicurare gli adeguati profili di riservatezza sulle informazioni e/o documentazioni acquisite e/o conosciute nell'ambito delle attività sviluppate in attuazione del presente Protocollo.

#### Articolo 6 (Pubblicità)

1. La pubblicazione di notizie inerenti iniziative intraprese ed attività realizzate dal Centro di studi e Ricerche sul *Cyber Crime* sarà autorizzata e definita dalle Parti.

#### Articolo 7 (Oneri economici)

1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta alcun onere economico a carico delle Parti.
2. La partecipazione al Comitato Scientifico non determina la corresponsione di specifici compensi ai componenti.

#### Articolo 8 (Durata)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha una validità di cinque anni dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per un periodo di uguale durata, previo accordo scritto tra le Parti.

Articolo 9  
(Recesso)

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare alle Parti, con un preavviso di tre mesi, ovvero, in alternativa, tramite messaggio di posta elettronica certificata indirizzato alla casella istituzionale della Parte destinataria.
2. Gli effetti del recesso sulle attività già in corso saranno valutati di volta in volta dal Comitato Scientifico.

Roma, 12 maggio 2015

Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Il Presidente  
Prof. Luigi NICOLAIS  
*(Protocollo sottoscritto con firma digitale)*

POLITECNICO DI TORINO  
Il Rettore  
Prof. Marco GILLI  
*(Protocollo sottoscritto con firma digitale)*

“SAPIENZA”  
UNIVERSITA’ DI ROMA  
Il Rettore  
Prof. Eugenio GAUDIO  
*(Protocollo sottoscritto con firma digitale)*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Alessandro PANSA  
*(Protocollo sottoscritto con firma digitale)*

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI MILANO  
Il Rettore  
Prof. Gianluca VAGO  
*(Protocollo sottoscritto con firma digitale)*

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI MODENA E  
REGGIO EMILIA  
Il Rettore  
Prof. Angelo Oreste ANDRISANO  
*(Protocollo sottoscritto con firma digitale)*

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI TRENTO  
Il Rettore  
Prof. Paolo COLLINI  
*(Protocollo sottoscritto con firma digitale)*